



# REGIONE UMBRIA

OGGETTO: ATTUAZIONE DPCM 23/2/06 N.185 RELATIVO A:  
REGOLAMENTO RECANTE MODALITA' E CRITERI PER  
L'INDIVIDUAZIONE DELL'ALUNNO COME SOGGETTO IN  
SITUAZIONE DI HANDICAP, AI SENSI DELL'ART.25, C.7, L.  
27/12/02 N 289

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20/12/2006 n. 2288.

		presenti	assenti
LORENZETTI MARIA RITA	Presidente	X	
LIVIANTONI CARLO	Vice Presidente		X
BOTTINI LAMBERTO	Assessore	X	
GIOVANNETTI MARIO	Assessore	X	
MASCIO GIUSEPPE	Assessore		X
PRODI MARIA	Assessore	X	
RIOMMI VINCENZO	Assessore		X
ROMETTI SILVANO	Assessore	X	
ROSI MAURIZIO	Assessore	X	
STUFARA DAMIANO	Assessore	X	

Presidente : LORENZETTI MARIA RITA

Relatore : ROSI MAURIZIO

Direttore: DE SALVO DOMENICO

Segretario Verbalizzante : BALSAMO MARIA

Esecutiva dal 28/12/2006

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Direttore regionale alla sanità e servizi sociali;

**Preso atto**, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal Dirigente di Servizio competente, ai sensi dell'art. 21 c.3 e 4 del Regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal Direttore;

**Vista** la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi, espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del Direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di recepire quanto disposto dal DPCM 23 febbraio 2006, n.185 relativo a: "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto portatore di handicap, ai sensi dell'art.35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n.289";
- 3) di prevedere, a partire dall' anno scolastico 2007-2008, due tipi di percorsi a seconda del tipo di disabilità e gravità della patologia di cui l'alunno è affetto così come di seguito indicato:
  - gli alunni che sono già stati precedentemente valutati (prima dell'ingresso a scuola) da una commissione per l'accertamento di invalidità civile/handicap, in quanto affetti da menomazioni non necessitano di una nuova certificazione e sono presi in carico per le valutazioni mirate alla loro integrazione scolastica
  - per gli alunni che presentano per la prima volta, per lo più all'inizio della carriera scolastica, una qualche difficoltà di apprendimento, si attiva una procedura più rapida che porti l'alunno direttamente alla valutazione clinico-specialistica dello specifico disturbo da parte dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione Età Evolutiva che redige la diagnosi funzionale ed il profilo dinamico funzionale che non si limita ad accertare il tipo e la gravità del deficit ma pone anche in evidenza le potenzialità dell'alunno;
- 4) di prevedere l'adozione di accordi tra Regione, Enti Locali, Ufficio Regionale Scolastico e le Direzioni Sanitarie delle Aziende Sanitarie, finalizzati al coordinamento degli interventi di rispettiva competenza per garantire il rispetto dei tempi previsti dal presente provvedimento e l'organizzazione di sistematiche verifiche sugli interventi attuati a favore dell' alunno portatore di handicap nell'inserimento scolastico;

5) di pubblicare il presente atto sul BUR.

**IL DIRETTORE:** DE SALVO DOMENICO

**IL PRESIDENTE:** LORENZETTI MARIA RITA

**IL RELATORE:** ROSI MAURIZIO

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:** BALSAMO MARIA

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Attuazione DPCM 23 febbraio 2006, n.185 relativo a: "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 25, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n.289".**

Il DPR 24 febbraio 1994 recante "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali in materia di alunni portatori di handicap", a norma degli artt. 3, 12 e 13, della legge 104/1992, regola le procedure per gli alunni che necessitano di un sostegno per l'integrazione scolastica.

Tale procedura è stata in parte modificata dalla legge 27 dicembre 2002, n.289 che all'art.35, comma 7, prevede che all'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, provvedano le Aziende Sanitarie Locali sulla base di accertamenti collegiali.

In attuazione di quanto sopra è stato emanato il DPCM 23 febbraio 2006 n.185 che all'art.2 prevede che le Aziende Sanitarie dispongano, su richiesta documentata dei genitori o degli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno medesimo, appositi accertamenti collegiali in termini utili rispetto all'inizio dell'anno scolastico.

Fermo restando che la certificazione di individuazione di handicap costituisce soltanto la porta d'ingresso al sostegno, va successivamente avviata una razionalizzazione del servizio assistenza scolastica all'handicap, attraverso la predisposizione di un progetto globale che parta dal momento della richiesta, a quello della valutazione fino a quello dell'erogazione dei servizi necessari. La stesura di tale progetto vede la partecipazione delle varie istituzioni, ciascuna rispetto alle proprie competenze e responsabilità, sul quale dovranno convergere tutte le risorse e di cui la scuola dovrà farsi carico.

Le misure di sostegno proposte non possono desumersi quindi dalle certificazioni iniziali bensì dal monitoraggio del lavoro svolto dagli operatori sanitari, sociali e dagli insegnanti attraverso la predisposizione di indicatori in grado di documentare oggettivamente l'efficacia degli interventi in favore dell'alunno in situazione di handicap.

Ai fini dell'analisi dei dati relativi agli alunni portatori di handicap, delle modalità organizzative ora in atto, delle possibili soluzioni e relative criticità, i coordinatori delle U.M.V. per l'Età Evolutiva di concerto con la Sezione V "Riabilitazione e Disabilità" del Servizio II della Direzione regionale sanità e servizi sociali, hanno messo a punto uno strumento per l'analisi del bisogno dell'alunno in situazione di handicap che monitori tutta l'attività svolta negli anni 2005-2006. Tale strumento, la cui dettagliata descrizione è rimandata a specifico report, fornisce già alla data odierna una sufficiente quantità di dati da analizzare.

Nell'interpretazione ed attuazione di quanto previsto agli artt.2 e 3 del DPCM 23 febbraio 2006, n.185 la Regione intende prevedere due distinti percorsi relativi al tipo di disabilità ed alla gravità della patologia di cui l'alunno è affetto:

- Una riguarda gli alunni che sono già stati precedentemente valutati (prima dell'ingresso a scuola) da una commissione per l'accertamento invalidità civile/handicap, in quanto affetti da menomazioni; in questo caso, non ha senso procedere ad una nuova certificazione e i soggetti interessati sono presi in carico per le valutazioni mirate alla loro integrazione scolastica;

- La seconda riguarda i ragazzi che presentano per la prima volta , per lo più all'inizio della carriera scolastica, una qualche difficoltà di apprendimento: In questi casi si deve attivare una procedura più rapida che porti l'alunno direttamente alla valutazione clinico-specialistica dello specifico disturbo da parte dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione Età Evolutiva che redige la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale che non si limita ad accertare il tipo e la gravità del deficit ma pone anche in evidenza le potenzialità dell'alunno.

Perugia, 13/12/06

L'Istruttore  
(Mara Zenzeri)

---

### VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**Visto** il documento istruttorio e riscontrata la regolarità del procedimento, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si trasmette al Direttore per le determinazioni di competenza.

Perugia, 13/12/06

Il Responsabile del procedimento  
(Mara Zenzeri)

---

### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA E DICHIARAZIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 21, commi 3 e 4, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Perugia, 13/12/06

Il Dirigente di Servizio  
(Dott. Carlo Romagnoli)

---

### PROPOSTA E PARERE DI LEGITTIMITA'

Il Direttore regionale alla sanità e servizi sociali;

**Visto** il documento istruttorio;

**Atteso** che sull'atto sono stati espressi il parere di regolarità tecnico-amministrativa e la dichiarazione contabile prescritti;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Perugia, 14/12/06

Il Direttore  
(Dott. Domenico De Salvo)

DX06160196

pagina predisposta nel caso in cui ci siano degli allegati da inserire  
diversamente cancellare tutto quello che si trova dopo il nome del file e le eventuali sigle  
inserite nella pagina precedente.